



Prot. N. 38 CdL PTUA

Al Consiglio di Corso di Laurea
in Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Ambientale

Cari colleghi ed amici,

nel momento in cui ho pensato che fosse giusto accettare le sollecitazioni rivolte al decano a candidarsi alla direzione del cdl – senza che sollecitazioni e risposta positiva suonino come un giudizio non lusinghiero nei confronti di chi sta concludendo il proprio mandato e che per quanto mi riguarda colloco fra le migliori delle sei presidenze che si sono avvicendate dal 1974 ad oggi –, ho considerato le seguenti priorità.

Sono priorità che non necessitano, come si potrebbe credere e/o sostenere, di una guida forte fondata su una lunga esperienza, ma di una gestione realmente collegiale in grado di sviluppare sinergie e promuovere individualità che lavorino nella direzione di obiettivi comuni e condivisi, e che si aggregino attorno ad una personalità forte non di carattere, ma in quanto espressione e portatore di idee forza oggi particolarmente necessarie.

Quali sono queste idee forza?

L'urbanistica è una disciplina indispensabile alla/per la società, per la corretta utilizzazione delle risorse e per uno sviluppo sostenibile del territorio, e per queste ragioni necessita di quadri preparati in modo specialistico che scaturiscano da un giusto rapporto fra ricerca, sperimentazione progettuale ed amministrativa e formazione di tipo innovativo, ed in questo quadro il corso di laurea di Reggio Calabria ha svolto un ruolo rilevante nel quadro meridionale e mediterraneo, ma anche nazionale, rispetto al quale rappresenta una componente essenziale e non sostituibile. Una voce che non può affievolirsi, né ridotta a tacere, perché ne risulterebbe deprivata la stessa disciplina.

Per fare questo è necessario ripristinare quell'unità che è stata a lungo più che un patrimonio un carattere distintivo, lavorando incessantemente su questa strada. Senza stancarsi.

Voglio riprendere quanto discusso con grande spirito di unità durante la nostra Assemblea programmatica preelettorale del 28 maggio scorso.

1. Occorre quindi concludere l'itinerario, definito positivamente ed all'unanimità proprio nel corso del mandato presidenziale che si sta concludendo, che ci deve condurre, come a Venezia è avvenuto da anni, all'istituzione della quinta facoltà sull'esperienza e con le energie disponibili. Reggio, che vi ha sempre creduto, merita questa scelta, la Mediterranea dispone già dei mezzi e delle risorse finanziarie, gli Enti locali potrebbero incrementare le risorse per fare di più e meglio, gli urbanisti della Mediterranea hanno la credibilità scientifica per condurre l'impresa. Su questo occorre un impegno forte e quotidiano basato tanto sul dialogo che sulla determinazione che le grandi imprese richiedono. Tutti dovranno collaborare sentendosi necessari.

2. Occorre dialogare con l'Ateneo perché tale prospettiva diventi realtà e perché nel nostro stesso settore non vengano incoraggiate iniziative che con aggravio di spesa possano risultare concorrenziali con esperienze consolidate, e quindi offuscare l'immagine complessiva della Mediterranea.
3. Occorre raccogliere la sfida della 270 disegnando in modo adeguato, e specchiato negli ordinamenti nazionali ed internazionali, il nuovo ordinamento del cdl, adeguandolo ulteriormente ai tempi ed alle nuove frontiere dell'urbanistica, ipotizzando una struttura formativa che possa realizzare i propri obiettivi tanto nella auspicata istituendo Facoltà di Pianificazione del territorio, garanzia indiscussa di sviluppo e di tutela della disciplina, quanto nella ipotesi subordinata della nostra permanenza comunque, e senza arroccamenti, all'interno della Facoltà di Architettura. Tutti dovranno collaborare sentendosi necessari.
4. La qualità dell'insegnamento deve migliorare ulteriormente, ma senza la passione non c'è avanzamento, e passione dovremmo infonderla nel giusto equilibrio fra l'incoraggiamento ai giovani docenti ed al loro prezioso entusiasmo e la valorizzazione delle esperienze più sagge e mature reperibili sia all'interno che all'esterno, disponibili a condividere un progetto che non è il mio personale, ma che risale alla nostra fondazione nel 1974 ed al fertile dialogo con i colleghi dello IUAV e non solo. Sarà l'impegno di tutti.
5. Degli studenti non bisogna ricordarsi solo quando occorre a noi, proponendo loro improprie cogestioni, ma tutti i giorni, come merita una componente che è qui tutti i giorni come protagonista, impostando il rapporto sul piano di una reale pari dignità, lavorando con loro, e loro con noi, senza confusione di ruoli, ma nella convinzione che c'è un suolo ruolo: individuare obiettivi e priorità comuni, ed insieme lavorare per realizzarli. Dovrà essere l'impegno di tutti.

Sono obiettivi ridotti nel numero ma non nella qualità. Con il vostro sostegno e con l'impegno di tutti, certamente li realizzeremo. Ce la faremo.

Dopo l'Assemblea del 28 ho atteso a porre questa mia candidatura, per la quale in sede di convocazione non ho posto termini ultimativi, al solo scopo, come si conviene al decano, di garantire il principio inalienabile dell'unità. Lo faccio ora, avendo verificato sul piano formale ed informale che non ne esistono altre, e quindi chiedo il voto di tutti.

Non sarà una delega in bianco, perché so lavorare da solo ma nelle istituzioni non voglio lavorare da solo.

La mia storia, che si è spesso intrecciata con la vostra, la conoscono tutti, il mio disinteresse personale ed il mio rispetto per le Istituzioni non debbono essere ricordati, la mia dedizione alla disciplina, ai giovani, ai colleghi, alla Mediterranea tutta ed alla società calabrese della quale siamo tutti parte integrante non verranno certamente meno nel triennio 2008/11 se il 9 giugno avrò il sostegno che, rispettando profondamente ognuno di voi, chiedo a ciascuno di voi.

Reggio Calabria, 5 giugno 2008

Il decano
Prof Enrico Costa
Ordinario di Urbanistica

